

Questa sera è in programma all'« Albert Hall » di Londra il campionato europeo dei pesi massimi (in TV ore 22,15)

Bepi Ros solo contro tutti: pubblico, giuria e Bugner

«Questa sera o mai», è la bandiera di Bepi Ros, l'omonimo di un pugile che celebra l'arte del mangiar bene con la nobiltà dei pugni, quando si trova nel ring. Stanotte nell'« Albert Hall » di Londra lo attende Joe Bugner, campione d'Europa dei massimi, la nostra TV ha promesso di farci vedere lo spettacolo (ore 22,15 sul secondo programma). In teoria per tutti i pugili esiste un sentiero, più o meno tortuoso, che porta verso un alto muro, ossia a un campionato importante. Non tutti i « fighters » arrivano al vertice di ostacolo e se ci arrivano pochi riescono a saltare dall'altra parte. L'ultimo tentativo fallito è quello di Jean-Claude Boulterre, ex campione nel « Roland Garros » di Parigi, si fece maledettamente picchiare da Monzon.

Eppure il francese (tenere tutto a quasi nel suo anello: una folla vince, chissà, forse) non avrebbe infierito su Bepi Ros, che è stato Sabatini, affacciato a Mezzogiorno, regista del « meeting », era attento e grintoso quando un bull-dog nella difesa degli interessi del suo « clan » quello argentino. Non per niente sono in vista grappoli di dollari in California ed altri grappoli di franchi in Montecarlo. Pur se il figlio di José Napoles accetterà davvero la sfida con il campione. Ebbene stanotte, oltre Maurizio, il nostro Bepi Ros si troverà davanti al « suo muro ». Dall'altra parte lo attende una gloria sportiva europea e non più paesana soltanto, dall'altra parte ci sono parecchi soldi che gli potrebbero servire per la sua casa a Santa Maria di Piave (Treviso), per il suo ristorante, per la sua rinomata cucina, per l'avvenire della famiglia. Purtroppo, nel ring, si troverà solo e nell'angolo non avrà un impresario amico,



● BEPI ROS

una folla amica, una giuria diplomaticamente disposta ad aiutarlo.

Giuseppe Ros, detto Bepi dagli amici, dovrà affidarsi soltanto a se stesso, alla sua forza fisica, ai suoi muscoli, alla sua tenacia, al suo stoicismo, alla sua bravura di pugile che non è trascurabile, al suo immenso coraggio, davvero immenso proprio come le sue spalle, la sua corpulenza di bottino, il suo peso che supera i cento chili. Bepi Ros sembra un bottino timido, è invece un duro nella battaglia, che preferisce a corta distanza dare le sue brevi braccia. Facciamoci Bepi Ros assomiglia, sia pure in maniera forzata, a Tony Galento, il boricario di Newark. Ma Tony aveva martelli al posto dei pugni; invece quelli di Bepi sono dei pugnelli che egli sferra rapidamente con intenzione, con precisione. Insomma Bepi Ros ha pure lo stantaggio di



● JOE BUGNER

non essere un picchiatore. Può demolire in una lunga battaglia, difficilmente riesce ad atterrare il nemico a meno che non si tratti di un gigante fragile come Dante Cané, oppure Baruzzi.

Il britannico di origine ucraina, Joe Bugner è un vero gigante come misure, ma non sembra affatto fragile avendo persino digerito i pugni di Cassius Clay e di Joe Frazier. Quando Larry Middleton di Baltimore gli fratturò il mento, una sera del 1971 a Nottingham, il dolorante Joe rimase in piedi per tutti i dieci assalti di quella drammatica partita.

Joe Bugner, che è un autentico duro, ha promesso al suo manager Andy Smith che, per la verità, chiacchiera troppo, di stendere Ros come fece con Juergen Blin, Tony Doyle, Dante Cané ed altri. Forse si dovrebbe rivedere. Siccome Bepi Ros ha pure lo stantaggio di

Domani riprendono le Coppe europee

Riuscirà la Juve a rimontare lo 0-2 di Dresda?

Il calcio torna a dominare le scene sportive. E' appena passata agli archivi l'Italia-Svezia, si parla ancora dell'ultimo campionato del mondo di serie A, già si fanno le previsioni per la prima giornata di serie A, che inizierà domenica, ed ecco che siamo già alla vigilia delle partite di ritorno del primo turno delle Coppe europee dove le squadre italiane, nel complesso, hanno esordito in modo negativo (ma si è giustificato tutto con il ritardo di preparazione!).

Ma ecco in proposito una rapida occhiata alle partite che interessano le « nostre »:

COPPA DEI CAMPIONI — La Juventus sperava che quest'anno fosse il suo anno per puntare all'alloro continentale. Invece c'è stato il tonfo di Dresda. E domani la squadra campione d'Italia dovrebbe completare il miracolo di vincere con il minimo di scarto oppure superare la Dinamo nei 90 regolamentari per 2-0 spareggiando nei supplementari (cosa che Vyca tek teme). A Torino si consolano con il fatto che il capitano, il difensore di Krasenka, saranno privi di Krasenka, mentre i bianconeri potranno contare su Furino (assente per squalifica a Dresda) che effettivamente sposta l'equilibrio del valore in campo e, inoltre, la Juventus presenterà al gran completo gli unici dubbi sono Marzetti e Longobardi in difesa, ma vogliamo che finisca per giocare Marzetti — e Altafini o Betegga in attacco.

COPPA DELLE COPPE (Andata)
Juve-Dinamo Dresda 0-2

COPPA UEFA (Andata)
Dinamo Zagabria-Milan 1-3

COPPA UEFA (Andata)
Sion-Lazio 0-3
Lokomotive Lipsia-Torino 2-1
Inter-Admira 0-1
Craiova-Florentina 0-6

Come è noto, nelle Coppe europee per il momento è in corso la somma dei gol. In caso di parità, i gol segnati in sfera valgono doppio. Se anche con questo criterio due squadre sono allungate, si giocano nei tempi di 15' ciascuno ai termini dei 90 regolamentari delle partite di ritorno. In caso di ulteriore parità, la decisione viene affidata ai calci di rigore.

Il programma

COPPA DEI CAMPIONI (Andata)
Juve-Dinamo Dresda 0-2

COPPA DELLE COPPE (Andata)
Dinamo Zagabria-Milan 1-3

COPPA UEFA (Andata)
Sion-Lazio 0-3
Lokomotive Lipsia-Torino 2-1
Inter-Admira 0-1
Craiova-Florentina 0-6

Come è noto, nelle Coppe europee per il momento è in corso la somma dei gol. In caso di parità, i gol segnati in sfera valgono doppio. Se anche con questo criterio due squadre sono allungate, si giocano nei tempi di 15' ciascuno ai termini dei 90 regolamentari delle partite di ritorno. In caso di ulteriore parità, la decisione viene affidata ai calci di rigore.



LA ROSA segna di testa il gol del pareggio per il Palermo

Prime sorprese nel campionato di serie B

In panne le «grandi» (soltanto il Palermo si salva)

La prima giornata del campionato di serie B ha avuto un esito sorprendente. Invece di una indicazione e un avvertimento, la « grande » questa volta si consolida in convincente maniera. E' stato il Palermo che si è ragguagliato a tale equilibrio di forze che nessuna partita può essere considerata perduta in partenza. L'avvertimento, che si era fatto come convegno diretto dalla indicazione, è che non ci sarà squadra di posto ad arrendersi neppure di fronte ad avversarie che sembrano meglio attrezzate.

L'unica eccezione è venuta dalla Reggina che si è arresa senza discrezione di fronte ad un Varese esaltato da una buona vena dell'attacco. Gorini, autore di tre gol, ha la situazione in peggiora merito una maggiore approfondimento. Non a tutti è chiaro che questa serie di risultati, indicata tra le favorite

all'inizio del campionato scorrevole, disprezzate, probabilmente a causa di una « grande » di serie B, e per avere perso qualche uomo indispensabile per la sua manovra. Questo estate poi è partito anche Vignandò, un altro punto di forza che a Reggio Emilia stanno già rimpiangendo.

Insomma è come se si fosse guastato un bel giocattolo, e adesso è chiaro che l'allenatore Galbati dovrà tenere conto che i pezzi di ricambio non sono uguali: più tuttavia farli funzionare lo stesso utilizzando le caratteristiche e inserendoli nel meccanismo.

Ecco, non fatta dunque, per la Reggina le altre partite hanno confermato la sensazione che abbiamo espresso all'inizio. E la squadra che meglio sembra avere intuito il messaggio è stato il Palermo che ha raggiunto il pareggio dopo l'iniziale vantaggio della Spal, ha badato a controllare il gioco, più che affannarsi per ottenere il successo pieno. Non ha voluto correre rischi, perché la squadra che aveva di fronte, neopromossa, forse anche inferiore per esperienza e per trionfo dei singoli, palavesava tuttavia un gioco arioso, aggressivo, vivace, un gioco, insomma, marca Caciagli, vale a dire mai rinunziatorio. E il Palermo si è contentato del punto.

La squadra invece che ha peccato di presunzione, l'Avellino, è stata regolarmente punita ed ha conosciuto una profonda delusione. L'Avellino è stato sconfitto.

COMUNE DI AGRICOLTORI

AVVISO DI AGRA

Lavori costruzione ponte sul torrente San Martino della strada Serricella-Cuta. L'lotto nel comune di Acri dell'importo di L. 19.300.000 a base d'asta - finanziati dalla Cassa di Mezzogiorno.

La procedura per l'aggiudicazione dei lavori è quella di cui all'art. 1, comma 1, lettera A legge 2-2-1973 n. 14, sottoposta all'approvazione definitiva della predetta Cassa.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara nel termine massimo di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Calabria, Acri, il 25-9-73.

f. m.

vuto addirittura pensare per portare via un punto dal terreno del Perugia; il Parma è colto un buon pareggio a Regio Calabria; e se non è e quilibrio questo, non sapia dove altro si poteva trovare.

Bari - Ascoli è finita in parità. Un risultato in fondo regolare. A Bari si aspettava forse qualcosa di più, si tenga conto però, di due cose: il Bari che è sceso in campo nella prima giornata, aveva un'età media di 22 anni. Quindi è una squadra che deve maturare. E di centro aveva l'Ascoli, vale a dire una squadra già collaudata, pre-sigiosa protagonista del campionato scorso.

Infine la Ternana. Sembra essere caduta nell'anonimato. In sede di previsione anche coloro che l'hanno seguita, hanno fatto in maniera curiosa. Alla prima uscita la Ternana ha battuto l'Arezzo così classico scarto. Una Ternana sempre in palla, dunque, e un Arezzo ancora ben registrato? Un interrogativo affidato alle prossime partite.

Sportflash

Judo internazionale giovedì al «Palazzetto»

Giovedì sera, alle ore 21, avrà luogo al Palazzetto dello Sport di Roma un incontro internazionale di Judo che vedrà opposti la Nazionale giapponese e una squadra di atleti italiani di varie categorie. La formazione giapponese, che si annuncia fortissima, comprende il campione del mondo dei pesi leggeri, Mitsuhito Sasaki.

Prorogate le iscrizioni ai campionati ARCI-UISP

Il Comitato provinciale ARCI-UISP comunica che le iscrizioni ai campionati A Amatori calcio, A Amatori domenica, A Under 25, A Under 21, A Allievi, A Juniores, A Piccoli azzurri, sono state prorogate fino a sabato 6 ottobre. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria, viale Giotto, 16. Tel. 578.595. Il Comitato provinciale ARCI-UISP comunica che sono aperte le iscrizioni al corso Aspiranti arbitri di calcio UISP. Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla segreteria di viale Giotto.

Conclusa a S. Marino la «1. Difida di tennis»

Si è conclusa con successo a San Marino la «1. Difida di Tennis» tra alcuni componenti della «Coppa Tognazzi» e i giocatori della Federazione Tennis di San Marino. Il torneo ha visto prevalere la squadra degli ospiti composta da Silvio Redi, Claudio Minutillo, Valerio Belloia, Ricky Tognazzi, Humbert Boserman, Dino Curcio, Adriano Amidei Milgano, Max Dean e Biccari.

Lettere all'Unità

Che cosa fa per gli anziani una Regione «rossa»

Cara Unità,

ho scritto una lettera al compagno Fatti, presidente della giunta regionale dell'Emilia-Romagna, per conoscere dettagliatamente cosa sta facendo la Regione a favore degli anziani e per sapere se non una pensione che non gli consente di vivere. La richiesta ha un duplice scopo: far conoscere ai pensionati quali iniziative ha preso in questo campo una Regione «rossa»; stimolare gli amministratori delle altre Regioni a non dimenticare il problema degli anziani.

Gradirei molto che la risposta mi fosse data tramite la rubrica «Lettere all'Unità». Grazie e saluti fraterni.

TURI GHERDU (Milano)

Non va in galera e non paga tasse l'investigatore amico di Almirante

Cara Unità,

slamo due giovani compagni romani partiti con i nostri genitori agli inizi di agosto per la Bulgaria per trascorrervi una ventina di giorni. Al ritorno abbiamo deciso di visitare Budva, una località sulla costa del Montenegro. Passando per il suo porticciolo, la nostra barca è stata attesa da un grosso yacht che ostentava bandiera panamense, e sapendo che questo espediente è spesso usato da italiani «ben abbienti», che in questo modo frodano milioni di fisco, abbiamo pensato che si trattasse di nostri connazionali. Questo yacht ci ha detto lo strano nome di «Detective» e per questo uno di noi ha scherzosamente avanzato l'ipotesi che appartenesse al noto lacista Tom Ponzi, implicato nella recente inchiesta sulle intercettazioni telefoniche. Ripassando dinanzi alla lussuosa imbarcazione, che era diretta anche da un bellissimo motoscafo, quale non è stata la nostra sorpresa nel vedere proprio l'obeso detective in compagnia di ragazze e di altri uomini.

A questo punto sorge spontanea la domanda sullo stato di salute di questo voluttuoso investigatore, che è gravemente ammalato e dovrebbe andare in galateria e, poi, è in ottime condizioni fisiche per affrontare una lunga crociera in così allegra compagnia. Inoltre, crediamo che la istruzione di questo amico di Almirante a bordo del suo yacht, proleto dalla bandiera panamense, ma anche in patria va a farsi benedire, e la bandiera panamense è quella che meglio serve per non pagare le tasse.

ANGELO MAZZONI e SERGIO GECCHI (Roma)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che i nostri servizi non vengono sospesi per ragioni di spazio, che i nostri servizi di assistenza domiciliare, per l'incostituzionalità di tale servizio sono stati stanziati 500 milioni in favore dei Comuni in pratica il numero degli utenti; saranno 5.000 i cittadini anziani interessati. Per consentire agli anziani un soggiorno vacanziero in località climatiche sono stati stanziati oltre 300 milioni; i cittadini che hanno usufruito di una vacanza gratuita per l'intero periodo 29-8-1973/1-7-1973 sono stati 100.000. I Comuni della Regione sono stati 18 mila; per molti si è trattato della prima vacanza, spesso il primo contatto con il mare. Gli interventi di aiuto economico, con un ammontare di oltre 100 milioni, hanno permesso di evitare in numero di 100 mila i ricoveri all'Istituto chiuso e di porre fine alle situazioni più penose. Nel progetto di programma, infine, elaborato dalla Giunta regionale, sono stati stanziati 100 milioni per la costruzione di appartamenti per anziani. L'ipotesi è quella di un piano di finanziamento pluriennale per alcune decine di miliardi. Le risorse sono state assicurate peraltro da considerarsi unitamente al crescente impegno dei Comuni e delle Province emiliano-romagnole».

Sebastiano MONTAGNO, Palermo; Giovanni SORRENTI, Noicera; Giuseppe ALI, Roma; Marcello CONDOLE, Narni («Sono un lavoratore dell'Elettrocromio e nel periodo 29-8-1973/1-7-1973 sono stato ammalato e ricoverato in ospedale per una operazione chirurgica Orbene, durante questo lungo periodo ho trascorso un periodo solo due volte al giorno, in cinque mesi con sole 220.000 lire. Adesso l'INAM dà la colpa al centro meccanico di Narni, CALLEGARI, Bologna. Per favore, si dia la colpa alle cosce invece di andare alle radici. Se le città del Sud colpite dall'ipertensione, si dia la colpa ai ministri in questi anni dalle sinistre, invece che da quelli imbroglioni di democristiani monarchici, oggi non si troverebbero le città di stasose condizioni»).

Tommaso CHIONNA, Milano («Leggendo le lettere o diene di militari che vengono perseguitati perché comunisti, mi ha fatto pensare, proprio per lo stesso motivo, dovrei subire perquisizioni e trasferimenti sotto le armi in ogni anno, tant'è che nel 1952-56 ho pagato un ministro alla Difesa che si qualificava come socialista»); Carino LONGO, Fubine (comune di 1.500 abitanti) abbiamo avuto occasione di dirti, quel giornalista «nero» non merita nemmeno di essere preso in considerazione); Peppe FRONZONI, Vercelli («Parlammo per lo Stato militare era stato considerato fino a ieri un esercito «neutrale», «co-situazionale», un esercito che si era dato una linea latina dei colpi di Stato militari si succedono con una frequenza impressionante. Adesso bino quasi chiedersi il perché di questo «allineamento» schiacciare ogni risorgente fascismo e impedire che si rida nel caos»); Silvio FONTANELLA, Genova.

Una serie di proposte nuove al congresso del CIO

Un «dilettantismo realistico» proposto da Killanin a Varna

La seconda di una serie di proposte che il CIO ha presentato al congresso di Varna. Il presidente del CIO ha dichiarato: «Mi preoccupa prima di tutto del contenente che per ragioni tecniche e di opportunità economica o sociale può difficilmente avere l'occasione di raggiungere il primo posto. Gli altri concorrenti, tramite la loro determinazione e il loro Comitato olimpico nazionale, possono avere bisogno di assistenza. L'espressione «mancato guadagno» ha un'eco peggiorativa nella lingua olimpica, ma leggendo gli attuali regolamenti e sono convinto che le nuove regole saranno in grado di essere accettate l'anno prossimo a Vienna e applicata ai Giochi olimpici di Montreal. A mio avviso i Giochi olimpici sono, prima di tutto, destinati ad atleti non pagati per gareggiare.

Tuttavia bisogna tener conto del fatto che la situazione

statato ciò che sono i «completamenti open» in alcuni sport (leggi tennis, n.d.r.). Esse conducono a un ricatto esercitato dagli organizzatori. Non si tratta più di gareggiare per la medaglia d'oro ma per i soldi. Personalmente non faccio alcuna obiezione sulla sovvenzione, sia che venga dallo Stato o da imprese private, alla condizione che essa passi attraverso i Comitati nazionali olimpici o le Federazioni nazionali, conformemente ai regolamenti del CIO e delle federazioni internazionali.

Sul problema della pubblicità, lord Killanin ha detto che è necessario proteggere gli atleti perché non diventino «omini-sandwich». «Noi dobbiamo essere onesti e di coraggio e di proselitismo — e dire chiaramente che non vogliamo atleti remunerati. Ci auguriamo tuttavia che nel mondo intero e nella misura del possibile, i concorrenti dispongano, per il loro allenamento, di eguali possibilità».

f. m.

COMUNE DI AGRICOLTORI

AVVISO DI AGRA

Lavori costruzione ponte sul torrente San Martino della strada Serricella-Cuta. L'lotto nel comune di Acri dell'importo di L. 19.300.000 a base d'asta - finanziati dalla Cassa di Mezzogiorno.

La procedura per l'aggiudicazione dei lavori è quella di cui all'art. 1, comma 1, lettera A legge 2-2-1973 n. 14, sottoposta all'approvazione definitiva della predetta Cassa.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara nel termine massimo di giorni 15 dalla data di pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Calabria, Acri, il 25-9-73.

IL SINDACO (Adv. William Manes)

Per un esercito sempre ligo alla Costituzione

Cari compagni,

Il colpo di Stato fascista in Cina ha avuto drammaticamente in luce il problema della funzione dell'esercito nello Stato e in particolare della sua funzione democratico-borghese. L'esercito cinese era stato considerato fino a ieri un esercito «neutrale», «co-situazionale», un esercito che si era dato una linea latina dei colpi di Stato militari si succedono con una frequenza impressionante. Adesso bino quasi chiedersi il perché di questo «allineamento» schiacciare ogni risorgente fascismo e impedire che si rida nel caos»); Silvio FONTANELLA, Genova.

Paolo CIOMPI, Livorno («Noi eravamo tutti pubblici, sono in certi enti pubblici, dopo aver lavorato in industrie private, ci troviamo in una situazione «erament» proletaria, ma non abbiamo i tributi assicurativi dell'INPS per 15-20 anni; e ne dobbiamo lavorare altrettanto negli enti pubblici, operiamo, senza avere al tempo una pensione che ci consenta di vivere dignitosamente»); S. FILELLO, Catanzaro; Amerigo SPINAZZI, Miglianico («Sono stato investito con tutta la mia famiglia il 20 settembre 1965; un figlio morto sul colpo; un altro ferito, mio fratello col cranio lesionato, io «maggio» a vita. Della causa civile non si vede ancora la fine. La Sai non dare solo 7 milioni e mezzo, proferendo «investitore che ora sta in galera perché ha investito e ucciso un'altra persona. Intanto, un'altra vittima, un mio «one». E' giustizia questa?»).

ETTORE MAIO (Napoli)